Giornale di Sicilia 15 Settembre 2004

Stragi del '92, la Dia chiude un indagine: non risultano contatti tra boss e «servizi»

CALTANISSETTA: (gm) Due «informative» della Dia sulle stragi del'92. Sono state consegnate alla Procura, la quale aveva delegato la stessa Dia del capoluogo nisseno ad indagare su due filoni: il primo riguardava le dichiarazioni dell'ex capomafia Antonino Giuffrè; il secondo le dichiarazioni del vicequestore Gioacchino Genchi. Quest'ultimo aveva sostenuto che «erano emersi contatti fra i boss coinvolti nella strage ed apparati istituzionali». Genchi aveva anche aggiunto, in sede processuale, che non era stato dato il via libera ad indagare su quei fatti. I «contatti» di cui parlava sarebbero avvenuti tra mafiosi ed esponenti dei servizi segreti. A conclusione dell'indagine della Dia non sarebbe emerso nulla in tal senso. Il procuratore aggiunto nisseno, Renato Di Natale, afferma: «Non vi sono fatti significativi. Probabilmente sentiremo nuovamente Gio acchino Genchi. Le ipotesi formulate sono state verificate, ma non è stato trovato nulla di interessante». Anche sulle dichiarazioni fatte dall'ex boss Antonino Giuffrè, ora pentito, non sarebbe emerso nulla di concreto, anche se,in questo caso alcuni accertamenti dovranno.essere conclusi. Giuffrè aveva parlato di una sorta di sondaggio, tra imprenditori e politici per verificare se la stagione stragista che Cosa nostra aveva ideato era condivisa dai personaggi vicini all'organizzazione criminale. Renato Di Natale aggiunge: «Si tratta di dichiarazioni molto fumose. Un placet sulle stragi può significare tutto e nulla. Potrebbe anche esserci, se provato, un concorso morale, ma non c'è punibilità e quindi...». Il procuratore aggiunto interviene anche sulla vicenda che avrebbe visto il sindaco di Gela Rosario Crocetta vittima designata della mafia che l'avrebbe voluto morto con un'autobomba: «Tranquillizziamo la cittadinanza di Gela: nessuna strage è stata progettata, né nessuna autobomba. Non c'è nulla di nulla, nemmeno nel campo delle ipotesi».

Giuseppe Martorana

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS